



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 160

GRATUITÀ VACCINO PER L'ENCEFALITE VIRALE DA ZECCHIE (TICK BORNE ENCEPHALITIS - TBE) AI MILITARI DELL'ESERCITO ITALIANO DI STANZA A BELLUNO

presentata il 30 luglio 2026 dai consiglieri Calligaro, Barbera, Borgia, Baldan Matteo, Benetti, Besio, Leso, Rucco e Soranzo

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- come noto, l'encefalite virale da zecche (Tick Borne Encephalitis - TBE) è una malattia infettiva causata da un virus del genere Flavivirus, in grado di causare una patologia virale acuta generalmente trasmessa dal morso di zecca, con un decorso che può evolvere in meningoencefalite e importanti sequele neurologiche. La TBE è infatti considerata un crescente problema di sanità pubblica, sia a livello internazionale che a livello regionale;
- la prevenzione della malattia nelle persone si basa su due capisaldi: la vaccinazione delle persone a rischio o che vivono in aree endemiche e la comunicazione del rischio. In particolare, per la prevenzione della TBE sono disponibili vaccini a elevata sicurezza, che conferiscono una considerevole immunizzazione anche rispetto a ulteriori sottotipi non inclusi nel vaccino. La vaccinazione contro il virus TBE è raccomandata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) alle persone di tutte le età;

PRESO ATTO:

- della deliberazione della Giunta regionale 14 maggio 2019, n. 612 (BUR n. 53 del 24 maggio 2019) con la quale la Regione del Veneto ha disposto la gratuità della vaccinazione anti-encefalite da zecche, su richiesta, per tutte le persone residenti nell'Azienda ULSS 1 Dolomiti (provincia di Belluno) e per i soggetti appartenenti ad alcune categorie a rischio, quali volontari del soccorso alpino e volontari della protezione civile;
- che la Regione ha inoltre previsto che la vaccinazione anti-encefalite da zecche venga resa disponibile a un prezzo agevolato, di 25,00 euro a dose, per i residenti nelle zone a moderata e bassa endemia delle altre ULSS del Veneto;

CONSIDERATO CHE:

- tra soggetti appartenenti alle categorie di rischio non sono ricompresi i militari dell'Esercito italiano che prestano servizio nella Regione del Veneto e che sono di stanza presso il territorio di Belluno, area che per le sue caratteristiche montane e pedemontane, con vaste zone rurali, boschive e pascoli, rappresenta un habitat particolarmente favorevole per la diffusione della zecca;
 - tali militari per peculiarità di lavoro svolto, permanenza in zone rurali in condizioni addestrative particolari, quali il pernottamento all'addiaccio o sosta in campi creati provvisoriamente in aree montane o pedemontane, tipologia di attività caratterizzanti la condizione lavorativa, convivono con una elevata probabilità di contatto con la zecca;
- tutto ci premesso,

impegna la Giunta regionale

a valutare tutte le azioni possibili allo scopo di rendere esenti dal pagamento della quota per il vaccino anti-encefalite da zecche la popolazione dei militari dell'Esercito italiano che prestano servizio, seppur non residenti, nella provincia di Belluno.
